

nuova biblioteca gli utenti usa&getta?

Non si è compresa la ragione per cui la giunta Gamba abbia inaugurato la nuova biblioteca MA non l'ha aperta ai cittadini. Colpa del governo ovviamente, salvo il ridicolo dei libri da riconsegnare coi guanti nel sacchetto e potranno essere richiesti e ottenuti sempre coi guanti e nel sacchetto sia sull'uscio della biblioteca che sul cancello di casa propria: ma solo per i residenti a Curno.

E dagli con 'sta storia dei residenti e solo i residenti: peggio della Lega.

I governi democristiani che di certe cerimonie erano indiscussi maestri prima aprivano il servizio e poi facevano l'inaugurazione non senza la banda dei sifoi. Nel paese bello da vivere i sifoi di turno sappiamo già chi sono: i ragazzini dei corsi della scuola di musica del comune. Il che fa ridere: scuola di musica del comune fatta da una società privata. Come scoprire con la vicina faccenda finta di farlo con la propria moglie: ma tanto vale. Siamo o non siamo in tempi di 'mpustur catolec? Quindi tutto perfetto.

Già immaginando le quattro sfortunate dipendenti comunali presso la biblioteca tutte sudate affaticate acciaccate scapigliate per il trasloco dei libri eseguito da una ditta esterna e già le vediamo sedute sul proprio tronetto nero a governare lo spazio vuoto. Già se la sono passata duramente in smart working (come i colleghi e le colleghe) da quasi un anno in qua a farsi (quasi al 90%) un mazzo visto che la struttura era inagibile per legge nazionale e adesso c'è da scommettere che prenderanno tutte le ferie dopo cotanta fatica da trasloco. Complici i vent'anni per la costruzione, non si sa bene chi ma lo si sa altrettanto bene, della biblioteca (qualcuno) hanno ribaltato l'assetto: hanno abolita una delle due sale di lettura. Al piano terra ci stanno SOLO le quattro regine sul rispettivo tronetto blindate dietro i rack coi libri. Una biblioteca dove libri e lettori sono "USA E GETTA" vale a dire entri prendi e fila via non rompere troppo chi deve lavorare. Lavorare.

Il progetto iniziale della biblioteca prevedeva che l'ufficio degli addetti e stesse affiancato sul corridoio centrale in modo che la sala a piano terra fosse disponibile interamente per la lettura e invece è scomparsa come tale. Chi si limitava a consegnare/prendere il volume non entrava nella sala lettura a smarrone chi stava studiando. Adesso si è fatto in modo che gli studiosi (che sono cittadini italiani che studiano per gli esami di scuola...) siano giustamente smarronati dal flusso normale in modo che stiano giustamente lontani dalla biblioteca.

Già all'origine s'erano levati gli altissimi LAI del personale addetto perché i 16 mq dell'ufficio erano troppo esigui e dopo vent'anni di acquisizioni librarie sia quanto poteva fregare al Conti ed alla Gamba di turno verificare PRIMA di rimettere in sesto il rudere semi abbandonato se "per caso" non mancassero qualche centinaio di metri quadri di spazi per ospitare gli scaffali coi libri nel frattempo pervenuti. E che perverranno ancora in futuro visto che la carta stampata non scom-

parirà ne domani ne domani. Già per ridurre i costi hanno segato via le due gallerie est. Quella di piano terreno che in pendenza doveva condurre sia all'ingresso della biblioteca e del teatro ma anche alla scuola media. Nella galleria superiore c'era tutto lo spazio per ospitare la massa di volumi meno utilizzati in modo da lasciare libera la sala piano terreno. Cancellata.

Siccome al comune di Curno le cose le fanno semper col e mia col col, ovvio che lo scivolo laterale alla biblioteca che doveva collegare coll'ingresso della scuola media è scomparso e sapete perché? Perché bisogna abolire il portoncino d'accesso a quella stalletta travestita da auditorium della scuola media (recentemente restaurato: SIC!). Nel fare il progetto della biblioteca si era pensato che l'auditorium della biblioteca funzionasse anche per la scuola

La biblioteca non è più dedicata solo a due italiani: la piemontese Rita Levi Montalcini e il genovese Fabrizio de André ma anche alla francese Marie Curie, al greco Pitagora, ai due fiorentini Margherita Hack e Leonardo da Vinci. Decalcomanie affisse in misura sproporzionata per evitare che qualche sbadato orbo bozzi la crapa contro la lacina e in fichissime lastre di vetro. Già che c'erano potevano dedicarla ANCHE a Karol Józef Wojtyła santo- con tanto di statua in bronzo nel giardino d'ingresso alla biblioteca - che farebbe coppia con la dedizione dell'oratorio parrocchiale ad un altro polacco il beato Jerzy Popiełuszko. A nord di via IV Novembre il martire la cui intitolazione venne fatta per una vendetta elettorale della parrocchia in vena di speculazioni contro il PCI del tempo. Perché Non a sud un Karol Józef Wojtyła? Mancherebbe in effetti -tra i dedicandi- un indiano d'America (s'intende) ed un indiano dell'India (s'intende) per esempio Vhāsa autore del Mahābhārata. Ci potrebbe stare pure un aborigeno australiano ed un cinese ma meglio non strafare specie col secondo in tempi di covid19. Già che sono in vena ci potrebbe stare anche un'atuola che ricordi i morti indigeni sempre per il covid 19. Melius abundare.



media e per questo era stato diviso in platea e galleria in modo che in base al numero di studenti affluenti, venisse occupato SOLO lo spazio necessario. Lo spazio dietro la galleria era destinato al digitale per come lo si concepiva al tempo in base ai programmi scolastici. Ricordo perfettamente come lo spazio dell'auditorium (l'attuale "stalletta") fosse chiesto a disposizione della scuola dal preside del tempo il quale...

la targa coi nominativi scolpiti sugli edifici...) e il tutto assertivo alle "mamme che lavorano" che è una balla mastodontica dal momento che il Comune non sa nemmeno quante siano davvero quelle che lavorano e soprattutto NON sa "come" lavorano. Più della metà di quelle che "lavorano" lo fanno in nero e part time. Come se fosse il doposcuola dell'oratorio pagato dal comune a incentivare l'occupazione femminile. Come se fosse quella

euro l'ora. Finora il sistema ha funzionato perché basta aumentare il debito pubblico e tutto va bene: perfino la pandemia a fatto arrivare al comune 1,4 milioni di euro mentre il comune ne ha spesi 560mila ed ha deciso di riversare le risorse proprie e statuali nei centri sportivi da concedere a prezzi di favore ai soliti noti fintamente sociali. Insomma è una gara a chi galleggia di più



nell'indifferenza del comune, aveva bene pensato di allestire un'aula ANCHE dentro il volume dov'era ospitata la caldaia a gasolio di riscaldamento della scuola media. Richiesta ovvia dal momento che quel manufatto in mezzo alla sterpaglia doveva essere demolito per costruire la biblioteca.

parte di scuola dell'obbligo comunale per qualche classe per tre pomeriggi settimanali a incentivare l'occupazione. Come se fossero i 5mila euro pagati a "Mestieri Lombardia" il carburante per diminuire la disoccupazione (femminile e non). Ecc. ecc. Sono solo denari di tutti i cittadini spesi per finanziare le basi elettorali lai del PD o della lista locale: Vivere Curno.

finché il canotto non si fora. Il sistema dei vasi comunicanti fanno finta di non capirlo in giunta.



Invece adesso gli spazi del palazzetto sportivo, della scuola media e della biblioteca sono bene delimitati e recintati così come si addice alle repubbliche delle banane che ovviamente hanno ciascuna il proprio re o regina secondo i tempi e relative decalazioni. Un calcio nelle palle proprio al principio stesso di "cultura e formazione" che non è una pagina dove i bambini incollano le figurine ritagliate dai vecchi libri per dimostrare di avere fatto la ricerca ma è un unico filo conduttore che mette

La giunta Gamba fa finta di non vedere che è proprio TUTTA l'articolazione del piano del diritto allo studio e del sociale indigeno che STIMOLA e incentiva il lavoro femminile (e non) part time in nero. E qui il congiungimento delle politiche della destra con quella della finta sinistra tanto è vero che il Piano del Diritto allo Studio lo votano maggioranza e opposizione. I referenti politici della



il cruscotto di comando

assieme grandi e piccoli indipendentemente da quel che si ragiona. E' un calcio nelle palle anche al principio del "vivere insieme" che i passati amministratori avevano immaginato: salute sport scuola biblioteca divertimento dibattiti.

destra hanno bisogno di chi fa part time in nero e i referenti politici della c.d. sinistra hanno bisogno della spesa sociale diffusa sia per le centinaia di assunzioni senza qualità accertata e per niente controllati sia perché consente a maschi e femmine di lavorare in nero e nel contempo anche di succhiare risorse aggiuntive dal Comune. Mica per nulla hanno inventato il volontariato a 10



15 domande alla sindaca

- Quando cominceranno e finiranno i lavori della pista ciclabile lungo il Brembo?
- Dov'è il progetto della pista ciclabile da via Brembo alla passerella sul Quisa?
- Come mai il Comune non si è fatto autorizzare ad eseguire i lavori per la palestra della Rodari in periodo di covid 19 come i lavori della SP470dir?
- Quando costruirete la rotonda su via Lecco?
- Quando cominciano e finiscono i lavori della pista ciclabile in via Ruffilli e il ponte sulla roggia Serio?
- C'è un accordo con Treviolo e Bergamo per la pista ciclabile fino all'ospedale? Chi la deve progettare e finanziare?
- Stesso discorso per la pista ciclabile su via Carlinga di cui la Provincia ha regalato la passerella sull'asse interurbano: dov'è il progetto da via Gandhi ad Albegno?
- Quando la pista ciclabile tra la Merena Marigolda Lungobrembo con centro del paese?
- Quando apre i battenti la Biblioteca Civica e l'Auditorium annesso?
- Il nuovo parcheggio sull'ex campo di tamburello come mai s'è "ridotto" rispetto al progetto originale?
- Quando verranno installate le telecamere per il controllo degli accessi al Paese? Saranno integrate nel sistema Thor provinciale?
- E' possibile avere un dettaglio di come avete speso quei 1.337.512 di euro che il Comune ha ricevuto ex covid 19?
- Com'è che esiste un consigliere delegato e i cittadini per sapere le notizie comunali sono costretti ad acquistare un settimanale protoleghista cui la sindaca rilascia interviste teleguidate?
- Come mai non vengono nominati soggetti esterni qualificati (università non lombarde per evitare conflitti d'interesse) all'AC per la valutazione della qualità e dei risultati degli incarichi dati per problematiche sociali?
- L'ex scuola Rodari giace semi utilizzata da due anni senza che sia concluso un progetto di riuso: non è un enorme spreco di risorse di un edificio strutturalmente di buonissima qualità?
- Quando allargherete il tratto di via Brembo che termina "contro" il nuovo sovrappasso della SP470 visto che oggi chi percorre il marciapiedi in salita "va a sbattere" contro un muro?

Basta leggere l'articolo del comunicato di RFI del 20 febbraio 2019: Ammontano a oltre 14,6 miliardi di euro gli investimenti che Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha messo in campo per migliorare la mobilità ferroviaria in Lombardia. Il dettaglio degli interventi è stato illustrato oggi a Milano dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane Gianfranco Battisti e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Maurizio Gentile al Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Il programma, condiviso tra

RFI e la Regione Lombardia e con un orizzonte temporale fino al 2025, prevede interventi di potenziamento infrastrutturale e upgrading tecnologico, la soppressione di 110 passaggi a livello, gli interventi nelle stazioni e la manutenzione delle linee lombarde. "Il piano industriale del Gruppo FS Italiane che andremo a presentare sarà caratterizzato da un grandissimo sviluppo da un punto di vista degli investimenti, come mai nella storia. Solo quest'anno investiremo 9 miliardi di euro con un impatto sull'occupazione di amila persone soltanto nel Gruppo. Il nuovo piano industriale del

Mortara, il nuovo collegamento ferroviario con la stazione dell'aeroporto di Orio al Serio, il potenziamento della Gallarate - Rho, il quadruplicamento della Tortona - Voghera e della Milano Rogoredo - Pavia, la velocizzazione della Milano - Genova, oltre che la realizzazione dell'AV Brescia - Verona e il percorso progettuale per avviare la costruzione di un secondo ponte a Paderno d'Adda. Un insieme di interventi che pesa per quasi 11 dei 14,6 miliardi di euro previsti per la Lombardia. Saranno oltre 110, con un investimento di oltre 170 milioni, i

upgrading tecnologico dovranno costituire subito un gruppo di lavoro per ragionare con RFI in merito all'impatto sulla vivibilità e sulla vivibilità di questi interventi sulla comunità bergamasca. Così non è stato e adesso Curno e Bergamo cominciano a ballare nelle mani di RFI e della Regione il primo per via dell'abolizione dei due passaggi a livello ed la città per l'abolizione dei suoi tre passaggi a livello che a detta della giunta Gori dovevano essere "cosa fatta" per la fine 2020 e invece non hanno mosso ancora un mattone cui nel frattempo s'è aggiunta la tegola del treno

er il Caravaggio. Visti i progetti che coinvolgeranno Curno e Bergamo è scattato l'allarme nelle rispettive comunità ma non c'è una unità d'azione di fronte a investimenti di quella portata. I sindaca vanno avanti per conto loro cercando momentanee alleanze ma sostanzialmente vige il principio ... a ciascuno i problemi suoi e s'arrangi.



Teri: "Innanzitutto il treno per Orio



La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La partecipazione non diventi marketing Orio e Città Alta: l'Università è il modello

Il presidente di RFI che

Il presidente di RFI che

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

Gruppo FS Italiane avrà un'incidenza sul PIL fra lo 0,7% e lo 0,9% nei prossimi cinque anni. Quindi vuol dire che saremo una leva fondamentale per lo sviluppo economico del Paese", ha dichiarato Battisti. (...) Tra gli interventi infrastrutturali grande impatto avranno il potenziamento della linea Ponte San Pietro - Bergamo - Montello, il raddoppio della Codogno - Cremona - Mantova ed il completamento della Milano -

passaggi a livello che saranno chiusi entro il 2024, secondo un percorso che vede in prima linea anche le amministrazioni locali e regionali. Interventi che miglioreranno la regolarità del traffico ferroviario e la sicurezza della circolazione stradale" per comprendere come Provincia, Comune di Bergamo, e Comuni coinvolti negli interventi di potenziamento infrastrutturale e

che il risultato soprattutto nella tratta Orio città di Bergamo, per evitare che venga diviso e sciolto dalla nuova linea. Il presidente di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) Gianfranco Battisti e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Maurizio Gentile al Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Il programma, condiviso tra RFI e la Regione Lombardia e con un orizzonte temporale fino al 2025, prevede interventi di potenziamento infrastrutturale e upgrading tecnologico, la soppressione di 110 passaggi a livello, gli interventi nelle stazioni e la manutenzione delle linee lombarde. "Il piano industriale del Gruppo FS Italiane che andremo a presentare sarà caratterizzato da un grandissimo sviluppo da un punto di vista degli investimenti, come mai nella storia. Solo quest'anno investiremo 9 miliardi di euro con un impatto sull'occupazione di amila persone soltanto nel Gruppo. Il nuovo piano industriale del

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

La lettera del consigliere comunale di maggioranza Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro)

